

Sociologia



Corso di “Sociologia generale”



**Sociologia
generale**

**Parsons e l'orientamento sistemico
di Niklas Luhmann (1927- 1998)**

N. Luhmann (1927-1998)



Allievo di T. Parsons
ad Harvard (1960-1961)



Pur riconoscendo il suo debito nei
confronti del funzionalismo

«rivolge a tutte le teorie funzionalistiche e
in particolare a quella di Parsons la critica
secondo cui esse non sono riuscite a
distinguere adeguatamente il concetto di
causa da quello di funzione» (Izzo)

Luhmann



critica al postulato dell'indispensabilità



concetto di “equivalenze funzionali”

«[...] quando Luhmann critica lo
struttural-funzionalismo di Parsons, egli
non sembra aggiungere molto alla
precedente critica di Merton al postulato
dell'indispensabilità del funzionalismo»
(Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*)



Sociologia generale

N. Luhmann

Alcune opere:

1970. *Illuminismo sociologico*

1972. *Sociologia del diritto*

1975. *Potere e complessità sociale*

1981. *Com'è possibile l'ordine sociale*

1984. *Sistemi sociali. Fondamenti di
una teoria generale*

N. Luhmann

Alcune parole chiave:

- MONDO → molteplicità e complessità del reale;
- AMBIENTE → delimitazione delle possibilità concretizzabili in una particolare situazione;
- SISTEMA → selezione e realizzazione di determinate possibilità offerte dall'ambiente.



Sociologia generale

N. Luhmann

Alcune parole chiave:

COMPLESSITÀ

«con il termine *complessità*
intendiamo che vi sono sempre più
possibilità di quelle che sono
attuabili».

RIDUZIONE DELLA COMPLESSITÀ →
oggetto primario delle scienze sociali.



Sociologia generale

N. Luhmann

Illuminismo sociologico

«la **complessità** del mondo, la spaventosa molteplicità di possibilità, deve essere riportata entro una dimensione che possa essere vissuta come espressione di un determinato senso».

«Non è sufficiente cogliere mentalmente la complessità del mondo; occorre anche metterla alla portata dell'esperienza vissuta e dell'azione, e di conseguenza **ridurla**».

N. Luhmann

Alcune parole chiave:

CONTINGENZA → rischio che, con l'azione, si attuino possibilità diverse dalle proprie aspettative.

DOPPIA CONTINGENZA → ogni soggetto deve considerare non solo le proprie aspettative ma anche quelle dell'altro.

SENSO → «Il senso è la continua attualizzazione delle possibilità [...]».



Sociologia generale

N. Luhmann

Sistemi biologici/sistemi sociali

Sistemi sociali

Sistemi sociali semplici	Sistemi sociali complessi
Relazioni primarie	Relazioni secondarie
Agire espressivo	Agire strumentale
Infungibilità degli individui	Fungibilità degli individui



Sociologia generale

N. Luhmann

*Come è possibile
l'ordine sociale*

N. Luhmann



Come è possibile l'ordine sociale?
«Mediante la formazione di sistemi
sociali che possano mantenersi per
un po' di tempo entro confini stabili
nei confronti di un ambiente sovra-
complesso».

N. Luhmann



Evoluzione

La società si evolve passando da una differenziazione di tipo *segmentario* (formazione di sottosistemi identici o analoghi: più famiglie, più tribù, etc.) a una differenziazione di tipo *funzionale* (sottosistema politico, economico, religioso, amministrativo, etc.).



**Sociologia
generale**

N. Luhmann



Evoluzione



differenziazione funzionale



sottosistemi autoreferenziali

(autonomi, autodeterminati,
con una precisa identità)



Sociologia generale

N. Luhmann



Evoluzione



differenziazione funzionale



sottosistemi autoreferenziali

All'interno di ogni singolo sottosistema valgono regole, norme, valori e procedure proprie e specifiche. Non esistono norme o valori universalmente validi ed immutabili.



Sociologia generale

N. Luhmann



Evoluzione



differenziazione funzionale



Sottosistemi

Economia → mezzo di comunicazione: denaro

Famiglia → mezzo di comunicazione: amore

Scienza → mezzo di comunicazione: verità

Politica: → mezzo di comunicazione: potere



Sociologia generale

N. Luhmann



Potere



rapporto sociale asimmetrico
che riesce a mantenersi tale senza l'uso della forza



Potere \neq uso della forza
Potere = mezzo di comunicazione

N. Luhmann



Riduzione della complessità



Strategie dei sistemi

1. aumento della propria complessità interna;
2. delimitazione e stabilizzazione di confini. Obiettivo: filtrare ed elaborare le informazioni da immettere nel sistema.



Sociologia generale

Critiche a Luhmann:

- la teoria di Luhmann mira alla «conservazione della società costituita intesa come sistema»;
- Luhmann considera «solo le esigenze della sicurezza, non quelle della creatività, della spontaneità, dell'innovazione»;
- la sua critica allo struttural-funzionalismo di Parsons «non sembra aggiungere molto alla precedente critica di Merton al postulato dell'indispensabilità del funzionalismo».

(Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*)

Critiche a Luhmann:

la teoria di Luhmann si riduce a
“tecnologia” perché sarebbe uno
studio delle condizioni che rendono
funzionanti i sistemi sociali esistenti



Luhmann – Habermas

Teoria della società o tecnologia sociale

Luhmann → individuazione dei processi che rendono
funzionanti i sistemi sociali;

Habermas → condizioni che rendono libera la
comunicazione da costrizioni esterne.



Sociologia generale

N. Luhmann:

- *La realtà dei mass media* → “Ciò che sappiamo della nostra società, e in generale del mondo in cui viviamo, lo sappiamo dai mass media”. Media → “seconda realtà”.
- *La fiducia* → livello micro; livello macro; ordine sociale.

N. Luhmann:

- *Comunicazione ecologica* → Come si può reagire ai problemi dell'ambiente? Come può svilupparsi la comunicazione ecologica?
- *Sociologia del rischio* → Rischio ≠ pericolo; rischio → nuovo oggetto di comunicazione.

N. Luhmann

Sociologia del rischio (1991)

Rischio \neq pericolo

«La distinzione presuppone [...] che sussista incertezza in riferimento a dei danni futuri. Ci sono allora due possibilità: o l'eventuale danno viene visto come conseguenza della decisione, cioè viene attribuito ad essa, e parliamo allora di rischio [...]; oppure si pensa che l'eventuale danno sia dovuto a fattori esterni e viene quindi attribuito all'ambiente: parliamo allora di pericolo».